

SOMMARIO - INHALTSVERZEICHNIS

PARTE PRIMA - ERSTER TEIL LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

ANNO 1955 — JAHR 1955

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 1955, n. 32
Disposizioni in materia di finanza locale . . . pag. 14

REGIONALGESETZ vom 31. Dezember 1955, Nr. 32
Bestimmungen auf dem Gebiet der Lokalfinanzen Seite 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 1955, n. 134

Approvazione dell'atto-capitolato per la concessione alla Società a responsabilità limitata seggiovia Lagundo-Velloi con sede in Velloi, alla costruzione e all'esercizio della funicolare aerea monofune a seggiolini monoposto con attacchi fissi da Lagundo a Velloi . . . pag. 18

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 27. Oktober 1955, Nr. 134

Genehmigung des Bedingungsheftes für die Konzession zum Bau und zum Betrieb der Seilbahn mit einem Seil und mit fest verbundenen einsitzigen Sesseln von Algund nach Völlau an die Gesellschaft mit beschränkter Haftung Sessellift Algund-Völlau mit dem Sitz in Völlau . . . Seite 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 1955, n. 135

Approvazione dell'atto aggiuntivo dell'atto-capitolato per la concessione alla Società a r. l. seggiovia Lagundo-Velloi con sede in Velloi, alla costruzione e all'esercizio della funicolare aerea monofune a seggiolini monoposto con attacchi fissi da Lagundo a Velloi . . . pag. 19

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 14. Dezember 1955, Nr. 135

Genehmigung des Zusatzaktes zum Bedingungsheft für die Konzession zum Bau und zum Betrieb der Seilbahn mit einem Seil und mit fest verbundenen einsitzigen Sesseln von Algund nach Völlau an die Gesellschaft m. b. H. Sessellift Algund-Völlau mit dem Sitz in Völlau . . . Seite 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 dicembre 1955, n. 136

Proroga dell'attività della Commissione consultiva per lo studio del progetto di regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 25 . . . pag. 20

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 3. Dezember 1955, Nr. 136

Verlängerung der Tätigkeit der beratenden Kommission für das Studium des Entwurfes der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 20. August 1954, Nr. 25 . . . Seite 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 dicembre 1955, n. 137

Determinazione del contributo del quattro per cento dovuto alla Cassa regionale antincendi per l'anno 1955 dalle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi . . . pag. 21

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 31. Dezember 1955, Nr. 137

Festsetzung des von den Brandschaden-Versicherungsgesellschaften an die Regionale Feuerwehrkasse für das Jahr 1955 zu entrichtenden vierprozentigen Beitrages . . . Seite 22

ANNO 1956 — JAHR 1956

PROVINCIA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE 17 gennaio 1956, n. 1
Aggiunte alla legge provinciale 4 gennaio 1954, n. 1 sull'ordinamento provvisorio del personale e modifica delle tabelle organiche . . . pag. 23

LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

ANNO 1955 — JAHR 1955

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 1955, n. 32

Disposizioni in materia di finanza locale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

L'art. 306 del testo unico della legge comunale e provinciale 3.3.1934, n. 383, successivamente modificato, è sostituito dal seguente:

Le deliberazioni del Consiglio comunale relative all'applicazione delle sovrimposte fondiarie devono essere pubblicate per copia all'albo pretorio per otto giorni, e, durante lo stesso termine, il bilancio deve essere depositato in segreteria a disposizione del pubblico.

Qualsiasi contribuente può reclamare alla Giunta provinciale contro le deliberazioni concernenti l'applicazione delle sovrimposte.

Il termine per la presentazione del reclamo è di 20 giorni, decorrenti dall'ultimo della pubblicazione nell'albo pretorio.

Le autorizzazioni a sovrimporre alle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati fino al terzo limite sono date dalla Giunta provinciale.

Spetta altresì alla Giunta provinciale di autorizzare i comuni, in caso di accertate necessità, la applicazione di eccedenze fino al 400%, sul limite massimo della sovrimposta fondiaria e sull'aliquota massima dell'addizionale sui redditi agrari.

La Giunta provinciale può inoltre, in casi eccezionali, autorizzare fino al limite del 50% delle tariffe massime ulteriori aumenti di tutte le imposte e tasse non afferenti a servizi pubblici, esclusa

l'imposta di famiglia e quella sulle industrie, sui commerci, sulle arti e sulle professioni; può infine autorizzare l'aumento fino al 50% delle tariffe massime dell'imposta di consumo salvo per i vini per i quali l'aumento è consentito fino al 25%.

La Giunta provinciale esamina la regolarità dei singoli stanziamenti e, previa notificazione dei propri rilievi alle amministrazioni interessate per le eventuali controdeduzioni, decide sui reclami ed apporta al bilancio le modificazioni necessarie per assicurare il pareggio e per garantire l'andamento dei servizi obbligatori, provvedendo nei riguardi delle singole spese a norma degli artt. 314, 320 e 321 del T. U. della legge comunale e provinciale 3.3.1934, n. 383.

Le decisioni della Giunta provinciale sono, a cura delle amministrazioni interessate, pubblicate all'albo pretorio per otto giorni.

Contro la decisione della Giunta provinciale è ammesso ricorso anche per il merito, nel termine di venti giorni alla Giunta regionale, da parte delle amministrazioni interessate e di qualunque contribuente, ancorchè non abbia preventivamente reclamato contro la deliberazione del comune.

Per le amministrazioni interessate il termine per il ricorso decorre dalla data di ricevimento della decisione tutoria, per i contribuenti decorre dall'ultimo giorno della pubblicazione di cui all'ottavo comma.

Le deliberazioni della Giunta regionale, sui ricorsi contro le decisioni della Giunta provinciale, sono definitive e contro di esse è ammesso, secondo quanto stabilito dalle vigenti leggi dello Stato, soltanto il ricorso per legittimità al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.

Per quanto riguarda il procedimento innanzi al Consiglio di Stato, valgono le norme di cui all'articolo 3 del D.P.R. 19.8.1954, n. 968.

Art. 2

L'art. 332 del T. U. citato, successivamente modificato, è sostituito dal seguente:

Sono sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale, i bilanci dei comuni che non possono conseguire il pareggio economico nonostante l'adozione dei provvedimenti di cui al comma quinto e sesto dell'articolo precedente.

Alla stessa Giunta provinciale è altresì demandata l'approvazione di tutte le variazioni che dovessero essere apportate ai bilanci predetti per far fronte a nuove e maggiori spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, dipendenti da circostanze sopraggiunte dopo l'approvazione del bilancio e non prima prevedibili, nonché l'approvazione delle spese vincolanti il bilancio oltre l'anno.

In sede di approvazione di bilancio, la Giunta provinciale ha tutti i poteri indicati nell'articolo precedente, per assicurare il pareggio e garantire l'andamento dei servizi obbligatori, e può promuovere anche, ove occorra, la costituzione di consorzi oppure l'aggregazione di comuni ad altri contermini, anche all'infuori dei casi previsti dalle vigenti leggi.

Essa può inoltre rivedere le tariffe delle imposte ed i regolamenti comunali per la gestione dei beni patrimoniali, i capitolati di appalto ed i regolamenti per servizi assunti in gestione diretta o tenuti in economia, i regolamenti organici del personale e promuovere le modificazioni necessarie.

Può infine, in casi eccezionali, autorizzare ulteriori eccedenze fino al massimo complessivo del 700% delle sovrimposte fondiarie e delle addizionali sui redditi agrari, nonché eccedenze fino al massimo del 50% sulla tariffa delle imposte di consumo per i vini, al fine di conseguire il pareggio economico del bilancio.

Art. 3

A favore dei comuni che non riescono a conseguire il pareggio economico del proprio bilancio, nonostante le misure previste dall'art. 1 della presente legge, la Giunta provinciale può autorizzare l'assunzione di mutui, presso Istituti di credito, per la copertura del disavanzo residuo.

Art. 4

L'art. 333 del testo unico citato è sostituito dal seguente:

Ai comuni contemplati dagli artt. 1 e 2 è vietato di contrarre nuovi mutui oltre a quelli previsti dall'articolo precedente.

Tale divieto non si estende ai mutui per il riscatto di passività onerose, per la costruzione e la sistemazione di edifici scolastici, acquedotti, fognature e cimiteri ed eccezionalmente per l'esecuzione di altri lavori pubblici ritenuti assolutamente improrogabili.

Tali mutui sono autorizzati dalla Giunta provinciale e del relativo provvedimento è data comunicazione entro 15 giorni alla Giunta regionale.

Art. 5

Il Consiglio Regionale, allo scopo di adeguare le finanze dei comuni al raggiungimento delle finalità ed all'esercizio delle fusioni stabilite dalla legge, assegna annualmente a ciascuna Provincia un apposito fondo.

La Giunta provinciale provvede, in via eccezionale, nei casi di accertata necessità, alla erogazione del fondo di cui al comma precedente, in favore dei comuni a titolo di integrazione dei loro

bilanci, dandone comunicazione alla Giunta regionale entro 15 giorni dalla data del provvedimento.

Nella assegnazione di tali quote di integrazione la Giunta provinciale deve tener conto dei seguenti elementi:

- a) della incidenza delle spese generali sul bilancio;
- b) del carico tributario in atto e della ulteriore capacità contributiva dei cittadini in relazione alle condizioni economiche locali;
- c) della potenzialità economica e finanziaria dell'ente;
- d) dei contributi di cui il comune ha beneficiato e beneficia per altro titolo dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia.

Saranno tenuti in particolare considerazione i bilanci dei comuni di montagna.

Art. 6

Sono ammessi ai benefici ed alle provvidenze previste dalla presente legge esclusivamente i comuni i cui bilanci risultano presentati alla Giunta provinciale entro il termine massimo del 30 novembre dell'anno precedente, a quello cui i bilanci si riferiscono.

Gli amministratori, il segretario ed il ragioniere, dove esiste, rispondono in proprio ed in solido dei danni derivanti al comune per la ritardata presentazione alla Giunta provinciale dei bilanci deficitari.

Art. 7

La Giunta regionale informa, nella seconda sessione ordinaria annuale, il Consiglio Regionale dei provvedimenti che sono stati adottati dalle Giunte provinciali, in base agli artt. 2 a 5 della presente legge.

Art. 8

L'art. 334 del T. U. 3 marzo 1934, n. 383, è abrogato.

NORME TRANSITORIE

Art. 9

Le competenze, che in base alla presente legge sono attribuite alla Giunta provinciale e relative all'autorizzazione di supercontribuzioni, all'approvazione dei bilanci, alle variazioni dei medesimi, alla autorizzazione di mutui ed alla assegnazione di quote di integrazione, per i bilanci dell'esercizio finanziario 1955, sono esercitate dalla Giunta regionale.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 31 dicembre 1955.

Il Presidente della Giunta regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
SANDRELLI

REGIONALGESETZ vom 31. Dezember 1955, Nr. 32

Bestimmungen auf dem Gebiet der Lokal Finanzen.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Der Art. 306 des später abgeänderten Einheits-textes des Gemeinde- und Provinzialgesetzes vom 3. März 1934, Nr. 383 wird durch den nachstehenden ersetzt:

Die Beschlüsse des Gemeinderates bezüglich der Genehmigung der Grundsteuerzuschläge müssen durch acht Tage hindurch in Abschrift an der Gemeindetafel veröffentlicht und während desselben Zeitraumes muss die Bilanz im Sekretariat zur Verfügung der Öffentlichkeit hinterlegt werden.

Jeder Steuerzahler kann gegen die Beschlüsse über Einwendung der Steuerzuschläge beim Landesausschuss Einspruch erheben.

Die Frist für die Einsprucherhebung beträgt 20 Tage vom letzten Tag der Veröffentlichung an der Gemeindetafel.

Die Ermächtigungen zur Auferlegung von Steuerzuschlägen zu den Staatssteuern bis zur dritten Grenze auf Grundstücke und Gebäude werden vom Landesausschuss erteilt.

Ebenfalls steht dem Landesausschuss zu, die Gemeinden im Falle festgestellter Notwendigkeit zur Anwendung von Mehrzuschlägen bis zu 400% über die Höchstgrenze des Grundsteuerzuschlages und über die Höchstquote des Bodenertragsteuerzuschlages hinaus zu ermächtigen.

Der Landesausschuss kann ferner in Ausnahmefällen bis zu dem Ausmass von 50% der Höchstarifsätze zu weiteren Erhöhungen aller nicht öffentliche Dienste betreffenden Steuern und Gebühren ermächtigen, mit Ausnahme der Familien- und Gewerbesteuer, der Steuern auf die Handelstätigkeit.

ten, Künste und Berufe, und kann ausserdem zur Erhöhung bis zu 50 % der Höchstarifsätze der Konsumsteuern ermächtigen, ausser für die Weine, für welche die Erhöhung bis zu 25 % gestattet ist.

Der Landesausschuss überprüft die Ordnungsmässigkeit der einzelnen ausgeworfenen Beträge und entscheidet, nach Mitteilung der eigenen Einwendungen an die betroffenen Gemeinden zwecks Vorlegung allfälliger Gegenausführungen, über die Einsprüche und nimmt an der Bilanz die zur Sicherstellung des Ausgleiches und zur Herstellung der Gewähr des Ablaufes der obligatorischen Dienste notwendigen Abänderungen vor, indem er in Bezug auf die einzelnen Ausgaben im Sinne der Art. 314, 320 und 321 des Einheitstextes des Gemeinde und Provinzialgesetzes vom 3. März 1934, Nr. 383 vorgeht.

Die Entscheidungen des Landesausschusses werden durch die betreffenden Verwaltungen für acht Tage an der Gemeindetafel angeschlagen.

Gegen die vom Landesausschuss getroffene Entscheidung ist innerhalb der Frist von 20 Tagen auch in Bezug auf den sachlichen Inhalt der Rekurs seitens der betroffenen Verwaltungen sowie seitens jedes Steuerzahlers an den Regionalausschuss zulässig, auch wenn er vorher nicht gegen den Beschluss der Gemeinde Einspruch erhoben hat.

Für die betreffenden Verwaltungen beginnt die Frist für die Rekurs mit dem Tage, am dem sie die Entscheidung der Aufsichtsbehörde erhalten, für die Steuerzahler beginnt sie mit dem letzten Tag der im 8. Absatz genannten Veröffentlichung.

Die in den Fällen der Ermächtigung zur Anwendung von Mehrzuschlägen auf die Steuerzuschläge zu fassenden Beschlüsse des Regionalausschusses über die Rekurse gegen die Entscheidungen des Landesausschusses sind endgültig, und gegen diese ist gemäss den Bestimmungen der geltenden Staatsgesetze nur der Rekurs wegen Gesetzmässigkeit an den Staatsrat als Rechtsprechungsinstanz zulässig.

Für das Verfahren vor dem Staatsrat gelten die Bestimmungen des Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 19.8.1954, Nr. 968.

Art. 2

Der Art. 332 des genannten Einheitstextes, welcher später abgeändert wurde, wird durch den nachstehenden ersetzt:

Der Genehmigung durch den Landesausschuss unterliegen die Bilanzen der Gemeinden, die trotz Anwendung der im 5. und 6. Absatz des vorigen Artikels angegebenen Massnahmen den wirtschaftlichen Ausgleich nicht erreichen können.

Dem Landesausschuss steht ebenfalls die Ge-

nehmigung aller Abänderungen zu, die an den genannten Bilanzen zur Deckung neuer und grösserer unaufschiebbarer und dringender Pflichtausgaben vorgenommen werden, welche mit nach Genehmigung der Bilanz eingetretenen und nicht früher voraussehbaren Umständen zusammenhängen, sowie die Genehmigung der Ausgaben, die die Bilanz über das Jahr hinaus binden.

Bei Genehmigung der Bilanz hat der Landesausschuss alle im vorhergehenden Artikel angegebenen Befugnisse, um den Ausgleich sicherzustellen und den Ablauf der Pflichtdienste zu gewährleisten, und kann notfalls die Bildung von Konsortien oder die Angliederung von Gemeinden an andere angrenzende Gemeinden auch ausserhalb der in den geltenden Gesetzen vorgesehenen Fälle veranlassen.

Er kann ferner die Tarifsätze der Steuern und die Gemeindeverordnungen für die Verwaltung der Vermögensgüter, die Regelungen für öffentliche Auftragsvergebungen und die Regelung für die in Eigenverwaltung übernommenen oder in Eigenregie geführten Dienste, sowie die Personalordnungen überprüfen und die notwendigen Abänderungen veranlassen.

Er kann letzten Endes in Ausnahmefällen zwecks Erreichung des wirtschaftlichen Ausgleiches der Bilanz zu weiteren Sonderzuschlägen bis zur Gesamthöchstgrenze von 700% der Grundsteuerzuschläge sowie zu Sonderzuschlägen bis zur Gesamthöchstgrenze von 50% auf den Tarifsätzen der Verbrauchssteuern für Weine ermächtigen.

Art. 3

Zu Gunsten der Gemeinden, die den wirtschaftlichen Ausgleich der eigenen Bilanz trotz Anwendung der vom Art. 1 dieses Gesetzes vorgesehenen Massnahmen nicht erreichen können, kann der Landesausschuss zur Deckung des restlichen Fehlbetrages die Aufnahme von Darlehen bei Kreditinstituten bewilligen.

Art. 4

Der Art. 333 des genannten Einheitstextes wird durch den nachstehenden ersetzt:

Den in den Art. 2 und 3 erwähnten Gemeinden ist es untersagt, neue Darlehen ausser den im vorstehenden Artikel vorgesehenen aufzunehmen.

Dieses Verbot dehnt sich nicht auf die Darlehen für die Tilgung von belastenden Schuldposten, für den Bau und die Instandsetzung von Schulgebäuden, Wasserleitungen, Kanalisationen und Friedhöfen, sowie ausnahmsweise für die Durchführung anderer für unbedingt unaufschiebbar gehaltenen öffentlichen Arbeiten aus.

Die Ermächtigung zur Aufnahme dieser Darlehen wird vom Landesausschuss erteilt und die entsprechende Massnahme wird innerhalb 15 Tagen dem Regionalrat mitgeteilt.

Art. 5

Der Regionalrat weist zum Zwecke der Anpassung der Gemeindefinanzen an die Erreichung der Ziele und an die Ausübung der vom Gesetz festgelegten Befugnisse jeder Provinz alljährlich einen eigenen Betrag zu.

In Fällen festgestellter Notwendigkeit sorgt der Landesausschuss ausnahmsweise für die Auszahlung des im vorigen Absatz genannten Betrages an die Gemeinden als Ausgleichsbeitrag für ihre Bilanzen und teilt dies innerhalb 15 Tagen vom Tag der Massnahme dem Regionalausschuss mit.

Bei Zuweisung dieser Ausgleichsbeiträge muss der Landesausschuss die nachstehenden Umstände berücksichtigen:

- a) den Einfluss der allgemeinen Ausgaben auf die Bilanz;
- b) die gegenwärtige Steuerbelastung und die weitere Steuerfähigkeit der Bürger unter Bezugnahme auf die örtlichen Wirtschaftsverhältnisse;
- c) die wirtschaftliche und finanzielle Stärke der Körperschaft;
- d) die Beiträge, die die Körperschaft aus einem anderen Titel vom Staat, von der Region oder von der Provinz bezogen hat oder bezieht.

Eine besondere Berücksichtigung erfahren die Bilanzen der Berggemeinden.

Art. 6

Zu dem von diesem Gesetz vorgesehenen Begünstigungen und Fürsorgemassnahme sind ausschliesslich die Gemeinden zugelassen, deren Bilanzen bis zum Höchsttermin 30. November des Jahres vor demjenigen vorgelegt sind, auf das sich die Bilanzen beziehen.

Die Verwalter, der Sekretär und, wo ein solcher vorhanden ist, der Buchhalter haften persönlich und solidarisch für die der Gemeinde aus der verspäteten Vorlegung der defizitären Bilanzen an den Landesausschuss erwachsenen Schäden.

Art. 7

Der Regionalausschuss teilt dem Regionalrat in der zweiten ordentlichen Jahressession die Massnahmen mit, die auf Grund der Art. 2 bis 5 dieses Gesetzes von den Landesausschüssen getroffen worden sind.

Art. 8

Der Art. 334 des Einheitstextes vom 3. März 1934, Nr. 383 ist abgeschafft.

ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 9

Die Befugnisse, die durch dieses Gesetz bezüglich der Ermächtigung von Sonderzuschlägen, der Genehmigung der Bilanzen, der Abänderung dieser, der Bewilligung von Darlehen und der Zuweisung von Ausgleichsbeiträgen dem Landesausschuss übertragen sind, werden für die Bilanzen des Finanzjahres 1955 vom Regionalausschuss ausgeübt.

Dieses Gesetz wird für dringend erklärt und im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 31. Dezember 1955.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region
SANDRELLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 1955, n. 134

Approvazione dell'atto-capitolato per la concessione alla Società a responsabilità limitata seggiovia Lagundo-Velloi con sede in Velloi, alla costruzione e all'esercizio della funicolare aerea monofune a seggiolini monoposto con attacchi fissi da Lagundo a Velloi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DEL TRENINO - ALTO ADIGE

Vista l'istanza in data 10 novembre 1954 presentata dalla società a responsabilità limitata seggiovia Lagundo-Velloi per ottenere la concessione ventennale di impianto e di esercizio di una funicolare aerea monofune da Lagundo a Velloi;

Visto il progetto a firma ing. Carlo Hölzl, portante i bolli annullati in data 23 maggio 1953;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 781 del 24 giugno 1955;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto il R.D.L. 24 novembre 1930, n. 1632 convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526;

Visto l'art. 4, n. 14 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Su proposta dell'Assessore all'industria, commercio, turismo e trasporti;

decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'atto-capitolato stipulato il 25 ottobre 1955 tra il Presidente della

Giunta regionale in rappresentanza della Regione e il legale rappresentante della società a responsabilità limitata seggiovia Lagundo-Velloi con sede in Velloi (Comune di Lagundo), per la concessione alla società medesima della costruzione e dell'esercizio della funicolare aerea monofune (seggiovia) Lagundo-Velloi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 27 ottobre 1955.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Registrato alla Corte dei Conti il 28 dicembre 1955, Reg. 9 - foglio 108: *Monaco*.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES vom 27. Oktober 1955, Nr. 134

Genehmigung des Bedingungsheftes für die Konzession zum Bau und zum Betrieb der Seilbahn mit einem Seil und mit fest verbundenen einsitzigen Sesseln von Algund nach Völlau an die Gesellschaft mit beschränkter Haftung Sessellift Algund-Völlau mit dem Sitz in Völlau.

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES
TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND

Nach Einsichtnahme in das von der Gesellschaft mit beschränkter Haftung Sessellift Algund-Völlau vorgelegte Gesuch vom 10. November 1954 zur Erlangung der zwanzigjährigen Anlage- und Betriebskonzession für eine einseitige Seilbahn;

Nach Einsichtnahme in das von Ing. Karl Hölzl unterzeichnete Projekt mit den entsprechenden, am 23. Mai 1953 entwerteten Stempeln;

Nach Einsichtnahme in den Beschluss des Regionalausschusses Nr. 781 vom 24. Juni 1955;

Nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 23. Juni 1927, Nr. 1110;

Nach Einsichtnahme in das kgl. Gesetzdekret vom 24. November 1930, Nr. 1632, das in das Gesetz vom 17. April 1931, Nr. 526 umgewandelt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Art. 4, Z. 14 des Sonderstatutes der Region Trentino-Tiroler Etschland;

Auf Vorschlag des Assessors für Industrie, Handel, Fremdenverkehr und Transportwesen;

verordnet:

Das am 25. Oktober 1955 zwischen dem Präsidenten des Regionalausschusses in Vertretung der Region und dem Rechtsvertreter der Gesellschaft

mit beschränkter Haftung Sessellift Algund-Völlau mit dem Sitz in Völlau (Gemeinde Algund) vereinbarte Bedingungsheft für die Konzession des Baues und des Betriebes der einseitigen Seilbahn (Sessellift) Algund-Völlau an diese Gesellschaft wird genehmigt und zur Durchführungs gebracht.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Trient, den 27. Oktober 1955.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Registriert beim Rechnungshof am 28. Dezember 1955, Reg. 9 - Blatt 208 - *Monaco*.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 1955, n. 135

Approvazione dell'atto aggiuntivo dell'atto-capitolato per la concessione alla Società a r. l. seggiovia Lagundo-Velloi con sede in Velloi, alla costruzione e all'esercizio della funicolare aerea monofune a seggiovia a monoposto con attacchi fissi da Lagundo a Velloi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

Visto l'atto-capitolato stipulato il 25 ottobre 1955, Rep. n. 63 Atti Segretario Generale Regione, tra il Presidente della Giunta Regionale in rappresentanza della Regione ed il legale rappresentante della Società a r. l. seggiovia Lagundo-Velloi con sede in Velloi (Comune di Lagundo), per la concessione alla società medesima della costruzione e dell'esercizio della funicolare aerea monofune (seggiovia) Lagundo-Velloi;

Visto il proprio decreto dd. 27 ottobre 1955, n. 45/legisl. che approva l'atto-capitolato suddetto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 781 del 24 giugno 1955;

Visto l'art. 4, n. 14 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto il R.D.L. 24 novembre 1930, n. 1632, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526;

decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'atto aggiuntivo, rep. n. 70 Atti Segretario Generale Regione, stipulato il 14 dicembre 1955 tra il Presidente della Giunta Regionale in rappresentanza della Regione ed il legale rappresentante della Società a r. l. seggiovia Lagundo-Velloi (Comune di Lagundo), per l'aggiunta di un art. 2/bis (visita di ricognizione) all'atto capitolato in premessa richiamato, e per la